

La Cina sta ampliando la cooperazione scientifica con l'Asia centrale.

A cura di Aidana Sachs - Eurasianet



Il 5 agosto, l'Uzbekistan e la Cina hanno lanciato congiuntamente il satellite iperspettrale Samarkand-2028. (Foto: Uzcsmos)

Il soft power, sotto forma di cooperazione scientifica, sta contribuendo a promuovere l'espansione dell'influenza economica cinese in Asia centrale. L'Uzbekistan e la Cina, ad esempio, hanno recentemente lanciato il satellite iperspettrale congiunto Samarkand-2028, che supporterà applicazioni in agricoltura, monitoraggio ambientale, gestione delle risorse idriche e risposta alle calamità naturali. Il satellite è inoltre dotato di un modulo di intelligenza artificiale sviluppato in Uzbekistan per l'elaborazione dei dati a bordo, riducendo il volume di dati trasmessi alle stazioni di terra e aumentando al contempo la velocità e l'efficienza dell'analisi delle immagini. Inoltre, i funzionari del Ministero dell'Agricoltura uzbeko stanno collaborando con esperti dell'Istituto di Microbiologia dell'Accademia Cinese delle Scienze e dell'Università di Zhejiang a un progetto per combattere la desertificazione e ripristinare la fertilità del suolo nella regione del Mar d'Aral. Il progetto sta anche sviluppando varietà vegetali resistenti alla siccità, come riporta l'agenzia di stampa statale uzbeka UzA. In altre zone dell'Asia centrale, il ministro della Scienza e dell'Istruzione Superiore del Kazakistan, Sayasat Nurbek, ha incontrato i rappresentanti di enti cinesi che conducono ricerche scientifiche presso l'Università di Kozybayev. Gli incontri si sono concentrati sull'ampliamento della cooperazione, sull'attuazione dei risultati delle loro ricerche per migliorare le rese agricole e sullo sviluppo di programmi di formazione per specialisti kazaki. Nel frattempo, il Tagikistan sta cercando di rafforzare la cooperazione scientifica e educativa con la Cina: funzionari del Centro di Studi Strategici, insieme al Presidente del Tagikistan e a una delegazione in visita del China International Communications Group, un'istituzione statale sotto il Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese, hanno discusso delle opportunità per ricerche analitiche congiunte, pubblicazioni e scambi di esperti, come riportato dall'agenzia di stampa ufficiale tagika Khovar.

Trasporti e connettività

La ferrovia Cina-Kirghizistan-Uzbekistan potrebbe essere completata con almeno un anno di anticipo rispetto al previsto, ha dichiarato il ministro dei trasporti uzbeko al canale televisivo pubblico Uzbekistan 24, senza fornire dettagli specifici. Ha aggiunto che i tre paesi stanno anche lavorando per semplificare gli attraversamenti di frontiera e digitalizzare le procedure di trasporto, con l'obiettivo finale di introdurre un sistema di transito senza permessi.

transito. Nel frattempo, l'ex CEO della Kumtor Gold Company, Tengiz Bolturuk, ha recentemente previsto che il costo del progetto ferroviario potrebbe lievitare fino a 9 miliardi di dollari. La Cina ha fornito un prestito di 5 miliardi di dollari per contribuire al finanziamento del progetto. Una volta completato, Pechino manterrà una quota di controllo del 51% nella ferrovia.

Il Kazakistan e la Cina hanno discusso dell'ampliamento della cooperazione nel settore aeronautico attraverso la creazione di nuove rotte che colleghino Urumqi, la città più grande della provincia dello Xinjiang, con Karaganda, e Yining, il terzo centro urbano più grande dello Xinjiang, con Astana e Almaty. Le due parti stanno inoltre valutando la creazione di una compagnia aerea regionale congiunta che utilizzi velivoli COMAC di fabbricazione cinese. Il Kirghizistan e la Cina stanno preparando un accordo intergovernativo per la costruzione di un ponte stradale transfrontaliero al checkpoint di Bedel, secondo quanto riportato da Economist.kg. La compagnia aerea kirghisa AeroNomad Airlines ha inoltre inaugurato il suo primo volo diretto verso la Cina, collegando Bishkek e Urumqi, sempre secondo Vesti.kg.

Kazakistan

Il governo kazako si sta preparando a raccogliere l'equivalente di circa 500 milioni di dollari attraverso l'emissione di una seconda tranche di obbligazioni sovrane panda, titoli denominati in yuan e venduti sul mercato obbligazionario interno della Cina continentale. La nuova emissione obbligazionaria potrebbe essere lanciata già a settembre, secondo quanto riportato da Bloomberg. In caso di successo, si tratterebbe della seconda emissione di obbligazioni sovrane panda del Kazakistan e della terza in assoluto. A maggio, il governo ha lanciato obbligazioni sovrane panda con un volume di collocamento pari a 3,4 miliardi di yuan (oltre 500 milioni di dollari), e ad aprile il fondo sovrano kazako, Samruk-Kazyna, ha emesso le prime obbligazioni panda del Kazakistan – e dell'Asia centrale – per un totale di 3 miliardi di yuan (circa 440 milioni di dollari).

Il Kazakistan e la Cina hanno firmato un protocollo d'intesa per la creazione di un ecosistema integrato per la produzione di carburante per l'aviazione "sostenibile" ad Alatau, che copre l'intera catena del valore, dalla coltivazione delle materie prime agricole alla lavorazione e alla produzione del carburante, come riporta Inform.kz. Il protocollo d'intesa prevede anche lo studio di potenziali soluzioni energetiche intelligenti e sistemi di accumulo di energia nichel-idrogeno per migliorare l'affidabilità energetica e supportare l'integrazione delle fonti di energia rinnovabile.

Il Kazakistan e la Cina hanno compiuto un ulteriore passo verso l'integrazione finanziaria firmando un accordo bilaterale triennale di swap valutario, come riporta Kapital.kz. L'accordo è concepito per agevolare gli scambi commerciali e gli investimenti, migliorando l'accesso alla liquidità in tenge e yuan e incoraggiando così un maggiore utilizzo delle valute nazionali nelle transazioni transfrontaliere.

Kirghizistan

Nel 2025 la Cina è diventata il principale investitore straniero in Kirghizistan, superando la Russia, con 305,7 milioni di dollari di investimenti diretti esteri (IDE). Secondo i dati della Commissione economica eurasiatica, gli investimenti esteri totali sono aumentati del 31,4% su base annua, raggiungendo i 335,4 milioni di dollari. Questa inversione di tendenza ha fatto seguito a due anni consecutivi di deflussi netti di capitali cinesi.

La Cina fornirà al Kirghizistan 370 attrezzature specializzate del valore di 148,9 milioni di yuan a titolo di sovvenzione per modernizzare la rete di irrigazione del paese, secondo quanto riportato da Open.kg. Le attrezzature, destinate alla pulizia meccanizzata dei canali, dovrebbero migliorare la gestione delle risorse idriche e l'efficienza dell'irrigazione agricola a livello nazionale.

Uzbekistan

All'inizio di agosto, la regione autonoma cinese di Ningxia Hui ha fornito all'Uzbekistan quasi 500 vacche da latte e da riproduzione. Dalla fine dello scorso anno, la regione cinese ha inviato oltre 1.700 capi di bestiame, secondo quanto riportato da Xinhua.